

FULMINI Mariano

FULMINI Mariano foto

di Ignoti nato il 28. 3. 901

A Perugia

Meccanico - Iscritto B.R. e R.F.

Indirizzo attuale _____

aveva residenza a Nizza

Arruolato nell'ottobre 1936

Battaglione "Garibaldi" - 2^a Compagnia partecipò a
Los Angeles-Casa Campo-Pozuelo
Mirabueno-Arganda-Guadalajara
fu Comandante della 4^a Compagnia

Brigata "Garibaldi" (Maggio 1937) Aitante della Compa-
gnia Stato Maggiore - forse fu a
Huesca e Brunete - Elemento influen-
zato da Pacciardi si appartò per
diversi mesi.

Il 27.11.37 era ad Albacete sino
al febbraio 1938. Inviato alla
Scuola di Pozorubio

Nel Giugno 1938 era in Brigata ma inutilizzato per
defezione morale.

Uscito nel febbraio 1939. internato ad Argeles, Gurs
e Vernet-Tradotto in Italia fu a Ventotene.

"Ritrae i mezzi di sussistenza in parte dal suo lavoro ed in parte dal partito comunista al quale ha sempre appartenuto... Frequenta compagnie di sovversivi presso i quali esercita un discreto ascendente. Negli anni 1920-21 fu segretario della sezione giovanile comunista nell'Umbria e in tale qualità egli da Roma, ove ora risiede, fa saltuarie apparizioni, tenendosi in contatto con i compagni di fede più in vista allo scopo di ricostituire in vari comuni dell'Umbria ed impiantare nuove sezioni del partito. Il 16 novembre 1924 da Roma si recò in Gualdo Tadino dove fu sorpreso da quell'Arma dei RR.CC. mentre si abbocava con il comunista schedato del luogo Banterle Bruto e con Perlanti Silvio ai quali tutti furono sequestrati circolari e corrispondenze attestanti la ripresa della propaganda comunista ed il tentativo di costituire in quel comune una sezione del partito comunista. Non ha collaborato nè collabora alla redazione dei giornali sovversivi, ma ne riceve e ne spedisce continuamente ai suoi amici assieme a stampe ed opuscoli di propaganda. Non ha tenuto conferenze nè è capace di tenerne. Nel passato prese parte a tutte le manifestazioni sovversive. Non ha mai occupato cariche amministrative nè politiche... Nei primi del 1923 emigrò clandestinamente in Francia per sfuggire alle misure di ricerche e di vigilanza e fece ritorno nello scorso anno" (Pref. Perugia, 31/12/1924)/

Impiegato alla SPA di Torino nel '26. Poi a Milano. Riespatriato clandestinamente in Francia nell'ottobre 1926.

"Fa questue "pro comitato antifascista" (Cons. Nizza, 12/7/1927).

"Risulterebbe trovarsi a Parigi ove frequenterebbe gli uffici del sindacato operaio" (Questura

di Roma, 13/5/1928).

"Frequenterebbe la redazione dell'"Avanti" (Ambasciata it., Parigi, 2/6/1928).

Dal gennaio 1929 al novembre 1930 a Mosca, ma c'è un'informazione che dice che è stato espulso dalla Francia il 25/11/1929.

A Tolone dal gennaio 1932 all'ottobre '36.

"Partito da Tolone il 4/12/1936 per Perpignan reclutato per la Spagna" (Consolato it., Tolone, 12/12/1936).

"Appartenne col grado di capitano alle brigate internazionali" (Uf.CS del CTV, 19/6/39)
Campo di Vernet.

"Nell'ottobre del 1936 decise di partire per la Spagna allo scopo di arruolarmi nelle milizie rosse. Da Tolone partì assieme ad altri cinque o sei italiani, venuti dai paesi dei dintorni di Tolone, dei quali non saprei indicare i nomi. Senza aver subito l'influenza di alcuno decisi di recarmi in Spagna di mia spontanea volontà... Fui incorporato ad Albacete presso il comando delle milizie spagnole e dopo un periodo di un mese di addestramento fui inviato sul fronte di Madrid. Giunsi al fronte el 13 novembre 1936 e fui assegnato alla 12 Brigata "Garibaldi", 2^a compagnia, comandata da un fiorentino di cui non ricordo il nome, ma che dopo poco tempo fu allontanato dal fronte per aver dato segni di alienazione mentale. Presso le milizie rosse ho combattuto dal novembre del 1936 all'aprile del 1937, epoca in cui fui inviato in licenza per ragioni di salute. Nell'aprile del 1937 fui nominato capitano delle milizie rosse e mi fu assegnato il comando della 5^a compagnia, facendo parte della predetta bri-

gata. La quinta compagnia era composta prevalentemente di spagnoli e di un numero esiguo di italiani. Non sono in grado di indicare i nomi degli italiani che facevano parte della mia compagnia ed a questo punto devo precisare che se anche ricordassi i loro nomi mi sembrerebbe di commettere un atto sleale rivelandoli e quindi mi rifiuto di farlo. Confermo che da 19 anni, epoca in cui mi iscrissi nella gioventù socialista -sezione di Perugia- ho sempre professato e fatto parte del partito comunista, sin dalla sua fondazione. Ciò sia prima di espatriare che durante la mia residenza all'estero. Nel 1933, preciso, uscì dalle file del partito per dissensi politici avuti con i dirigenti di Tolone in un primo tempo e poi con i dirigenti del centro di Parigi. Tali dissensi consistettero nell'essere io tacciato di errori organizzativi e politici in quanto in quel tempo ricoprivo nel partito la carica di capo del gruppo di Tolone e responsabile della diffusione della stampa. In quei tempi non mi trovai neanche d'accordo con i dirigenti della questione dell'organizzazione del Fronte popolare... Dalla Spagna rimpatriai nell'ottobre del 1938, in seguito allo scioglimento delle Brigate internazionali da parte del governo spagnolo e mi portai a Tolone. Qui rimasi per circa un anno, riassunto il mio nome. Nell'ottobre del 1939 fui internato nel campo di concentramento di S. Caterina di Tolone. Successivamente fui condotto nel campo di Vernet ove sono rimasto fino al 7 novembre u.s.; giorno in cui fui rilevato dalla polizia francese per essere condotto alla frontiera di Mentone e consegnato alle

autorità italiane" (dalla dichiarazione resa alla Questura di Perugia il 9/12/1941).

Assegnato al confino per la durata di anni 5, a Ventotene.